

CALENDARIO ATTIVITÀ 2014

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

12 ottobre	Ore 10,30-16,00 - Partecipazione alla FAI MARATHON, maratona culturale a cura del Fondo Ambiente Italiano, presso il Chiosstro della Confraternita
14 ottobre	Ore 17,30 - Ripresa della lettura dei documenti conciliari (Gaudium et Spes) a cura di don Giovanni Cereti. Gli incontri proseguiranno l'11 novembre
20 ottobre	Ore 17,30 - Incontro con Mons. Sergio Simonetti sul tema "La virtù". Gli incontri proseguiranno il 17 novembre
12-25 ottobre	Concorso pianistico internazionale F. CHOPIN a cura del M ^o Marcella Crudeli 24 ottobre ore 16,00 -19,00 - Prova generale del Concerto di Premiazione 25 ottobre ore 20,00 - Concerto di Premiazione presso l'Auditorium di Via della Conciliazione
26 ottobre	Ore 11,00 - S. Messa Ore 13,00 - Conviviale delle "trenette"
1 ^o novembre	Ore 11,00 - Celebrazione eucaristica della Festa di Ognissanti

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/Fax 06.581.24.16 - confraternita.sgbg@virgilio.it - www.confraternita-sgbg.it
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSSTRO DELLA CONFRATERNITA DI S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV^o TRUMPY W.

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE ECCLESIASTICO

Care consorelle, confratelli, amici,

Il mese di ottobre che sta per aprirsi vedrà la celebrazione della prima fase del Sinodo dei Vescovi voluto da papa Francesco e che ha quest'anno come tema il matrimonio e la famiglia. Questo tema è straordinariamente importante per ciascuno di noi, perché come sappiamo in grandissima misura il benessere o anche la felicità della persona umana sono legati alla felicità della situazione familiare di ciascuno. Anche dal punto di vista della fede cristiana, la coppia di coniugi e la famiglia formano la prima e più fondamentale realtà della chiesa, quella 'chiesa domestica' di cui parlavano i Padri dei primi secoli e grazie alla quale la chiesa si è diffusa pacificamente nel mondo. Questa chiesa domestica non si realizza infatti solo nella comunione fra due coniugi uniti nel sacramento del matrimonio, ma anche più ampiamente a livello di famiglia. Si potrebbe dire che la grazia di questo sacramento non riguarda solo i due sposi, ma allarga la sua influenza su tutti coloro che sono radicati in esso: sono "sacramentali" anche i rapporti fra i genitori e i figli, che vengono battezzati sulla fede dei genitori, i rapporti fra fratelli e sorelle, e gli altri rapporti familiari che in qualche modo partecipano della grazia di un matrimonio cristiano. Non per nulla sentiamo sacri e santificanti tutti i rapporti familiari, e sentiamo di obbedire alla volontà del Signore ogni volta che compiamo un gesto di affetto e di amore verso qualcuno dei nostri cari.

La famiglia può essere considerata come il tramite fra la persona e la società umana più vasta. Essa è il luogo in cui alle nuove generazioni accolte con amore viene insegnato ad aprirsi con fiducia alla vita, nel quale vi è la prima risposta alla solitudine, e dove la persona si sente riconosciuta ed accolta e si sente finalmente alla pari, perché si sa circondata dall'amore e dalla sollecitudine degli altri. Quando una persona è ammalata o nel bi-

sogno, sa di poter contare innanzitutto sui propri familiari, e sono i familiari che sono solleciti dei suoi bisogni: è commovente assistere ai sacrifici di tanti genitori di figli ammalati, o vedere i figli che accudiscono con amore genitori anziani, e rendersi conto di come la famiglia è pronta ad accettare e proteggere anche le persone più difficili. I familiari sono gli amici che ci accompagnano tutta la vita, nel variare degli amici che si incontrano lungo il cammino. È proprio nella comunione e nella comunicazione familiare che si realizza per eccellenza l'incontro e la riconciliazione fra i sessi e fra le generazioni. Il matrimonio delle generazioni anziane si può trasmettere alle generazioni più giovani (anche nel campo della fede) soprattutto attraverso il dialogo e le tradizioni familiari.

La comunione vissuta nella coppia e nella famiglia è infine fattore di riconciliazione e di comunione nella società, fra le due famiglie dalle quali i due coniugi provengono, ma anche fra i due popoli, le due culture, le due tradizioni religiose, alle quali gli sposi appartengono. Il matrimonio diventa così segno sacramentale di come l'umanità è chiamata a vivere: comunione di diversi popoli, di diverse religioni, di diverse culture, convivialità delle differenze, a gloria dell'unico Dio, sorgente dell'inesauribile diversità umana e fonte di ogni amore e di ogni comunione.

Ed è proprio l'importanza dell'amore coniugale e familiare nella vita della nostra umanità, che rende importante il prossimo Sinodo dei Vescovi. Lo accompagneremo con la preghiera, unendoci alle preghiere della chiesa di Roma che prepareranno l'apertura e la chiusura del Sinodo, nei pomeriggi del 4 e del 18 ottobre prossimo in piazza San Pietro, e chiedendo al Signore che illumini i Padri sinodali per le decisioni che dovranno essere prese per rendere sempre più vivo e gioioso il grande dono di Dio costituito dal matrimonio e dalla famiglia. Con tanta amicizia, vostro

don Giovanni Cereti

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE SECOLARE

Con grande gioia domenica sono tornato nella nostra bella chiesa e vi ho trovato una grande, spontanea gioia: mi sono sentito veramente a casa. A casa dopo il periodo di ferie estive trascorse in montagna ed al mare in Liguria, con un tempo sempre imbronciato, mentre a Roma il sole splendeva in continuità. La grande rivincita del sud verso il nord!

Scherzi a parte è bello tonare a casa, dopo un lungo periodo trascorso lontano da Voi tutti, dai luoghi che ci sono tanto cari ed ai quali sono legati molti dei nostri ricordi di vita e di affetti. In fondo pensavo che siamo fortunati a godere di questa duplice ubiquità, Liguria e Roma, che mi ricorda il sentire di molti amici emigrati all'estero. Vengo ora a presentarVi i principali eventi dei mesi di settembre ed ottobre prossimo.

In primis il grande incontro mondiale con **il nostro Papa Francesco domenica 28 settembre in Piazza S.Pietro per la giornata “dei più avanti in età” e dei nonni.** Si tratta della “Benedizione della lunga vita” che il Papa ha fortemente voluto fin dagli inizi del Suo pontificato quando ha sottolineato che “Anziani e giovani” sono la speranza dell’umanità. I primi apportano la saggezza dell’esperienza; i secondi ci aprono al futuro, impedendoci di chiuderci in noi stessi.” *È saggio non emarginare gli anziani dalla vita sociale per mantenere viva la memoria di un popolo.*” Quindi avremo l’apertura del nostro anno confraternale prevista per **domenica 5 ottobre**, quando ci incontreremo tutti fraternamente per dare inizio formalmente al nostro anno di attività.

Domenica 12 ottobre dalle ore 10,30 alle 16, per iniziativa della signora Francesca Cantisani, il F.A.I.- Fondo Ambiente Italiano, farà visitare il nostro Chiostrò ai partecipanti alla FAI Marathon, la tradizionale maratona culturale, dedicata in particolare alle famiglie, che si svolge in tutte le città italiane passeggiando alla riscoperta dei luoghi di arte e di cultura. Nella nostra Confraternita si parlerà della sua storia e delle sue opere d’arte.

Dal 13 al 24 ottobre si svolgerà, come di consueto, nei locali del

nostro Chiostrò, la selezione dei giovani pianisti provenienti da tutto in mondo nell’ambito del “Concorso Internazionale per giovani pianisti Federico CHOPIN” fondato e da sempre voluto tenacemente dalla nostra consorella M.o Marcella Crudeli, giunto quest’anno alla sua ventiquattresima edizione.

Nel corso di queste giornate sarà possibile seguire le prove di selezione dei diversi concorrenti di fronte alla Giuria internazionale, al mattino e al pomeriggio nel nostro Oratorio particolarmente adattato ed attrezzato per l’evento. È una occasione unica che qui mi permetto di riproporVi per l’elevatissima qualità dei partecipanti e che costituisce, ormai possiamo dire “storicamente”, uno dei momenti culturali più elevati della Capitale, oltre che, ricordiamolo, il fiore all’occhiello tra tutte le attività culturali che abbiamo il privilegio di ospitare nel nostro Chiostrò.

Venerdì 24 ottobre alle ore 15 verranno effettuate le prove generali del Concerto dei vincitori, e la sera di **sabato 25 ottobre alle ore 20 siete TUTTI INVITATI** alla cerimonia di premiazione ed al **Concerto dei vincitori**, che si svolgerà presso l’ Auditorium di via della Conciliazione, n. 4, con la partecipazione dell’Orchestra Sinfonica “NOVA AMADEUS” diretta dal M.o Nicola H. Semale. Infine da **martedì 14 ottobre** riprenderanno gli incontri sui testi conciliari condotti dal nostro Governatore Ecclesiastico don Giovanni Cereti, mentre il **20 ottobre** proseguiranno anche gli incontri spirituali con mons. Sergio Simonetti, sul tema “La virtù”; si tratta di importanti occasioni di approfondimento religioso e culturale che tanto successo hanno suscitato durante il trascorso anno confraternale.

Dulcis in fundo, **domenica 26 ottobre** riprenderà il tradizionale incontro delle “Trenette” con prenotazione telefonica nella segreteria della Confraternita entro il giovedì precedente. Mi sembra di aver Vi presentato un interessante ed intenso calendario di eventi il che fa ben sperare per l’attività confraternale di quest’anno.

Vi abbraccio tutti fraternamente, vostro

Alberto

La festa del nostro Patrono S. Giovanni Battista

Il 24 giugno abbiamo festeggiato con grande partecipazione di Confratelli, Consorelle, Amici e fedeli la festa del nostro Patrono, S. Giovanni Battista.

La Santa Messa è stata concelebrata dal Governatore ecclesiastico della Confraternita, don Giovanni Cereti, insieme al Priore mons. Sergio Simonetti e al Parroco della Basilica di S. Crisogono, don Venanzio Di Matteo, con l'accompagnamento del Coro "*Insieme per cantare*" diretto dal Maestro Vittorio Vita, che ha reso ancor più solenne la celebrazione eucaristica.

Nell'omelia don Cereti ha sottolineato la figura e le opere di S. Giovanni, "il più grande tra gli uomini nati da donna", secondo le parole di Gesù, che con la sua predicazione ha preparato il cammino di nostro Signore.

Eppure anche un uomo così grande ebbe momenti di debolezza e paura durante il periodo della prigionia nelle carceri di Erode, "il buio dell'anima" come l'ha definito don Cereti, quando



inviò i suoi discepoli da Gesù per chiedergli se era proprio Lui il Messia, atteso da secoli secondo le sacre Scritture. Giovanni, infatti, come tutti i suoi discepoli, attendevano un liberatore, circondato dalla potenza divina che visibilmente doveva sconfiggere tutti i nemici del popolo ebraico.







Ma la risposta di Gesù – *“Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: i ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l’udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona*



novella” - conferma le profezie di Isaia e così Giovanni accetta con rassegnazione la sua parabola discendente, sino alla morte in carcere, per consentire a Gesù di crescere e portare a compimento la Sua missione.

Conclusa la Santa Messa, ci siamo raccolti nel Chiostro per un momento di festa conviviale in attesa di assistere al nostro tradizionale Concerto di S.Giovanni, che quest’anno ci è stato offerto dal Coro Malga Roma della sezione romana dell’Associazione Nazionale Alpini, diretto dal Maestro Antonio Mariani.

Dopo la presentazione del nostro Confratello Gian Maria Villa Multedo, sono state ricordate le numerose esibizioni del Coro in Italia e all’estero, in America, Francia, Slovenia, Egitto (in occasione del “pellegrinaggio” ad El Alamein), in Bulgaria, in Albania (in occasione di un altro “pellegrinaggio” al Ponte di Perati) e, infine, recentemente in Russia sui luoghi della ritirata dalla “sacca del Don”.





Il Coro si è quindi esibito in un vasto repertorio di canti delle valli montane, da cui provengono gli Alpini, sia di tradizione militare che popolare legata alle ricorrenze festive, com'è nei comuni ricordi, con il desiderio di conservare e richiamare le sensazioni e le atmosfere del passato. A conclusione della festa, come da tradizione, abbiamo cantato il nostro "Ma se ghe penso" sulle note di un Coro genovese.

SMM



PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA PER IL SINODO DEI VESCOVI

*Gesù, Maria e Giuseppe
in Voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a Voi con fiducia ci rivolgiamo.*

*Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.*

*Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.*

*Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.*

*Gesù, Maria e Giuseppe
ascoltate, esaudite la nostra supplica.*



La Liguria **Ascolta**

Ascoltare i bisogni reali dei cittadini per offrire servizi sempre migliori e vicini alle loro esigenze.

Liguria Informa Point
Piazza De Ferrari, Palazzo della Regione
Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16
Numero Verde 800 445 445
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16)
liguriainforma@regione.liguria.it

La Liguria **Risponde**

Lavoro, impresa, casa, salute, studio, volontariato e molto altro ancora: dopo l'ascolto, le risposte concrete.

www.giornaledellagiunta.regione.liguria.it
www.servizionline.regione.liguria.it

La Liguria **Informa**

Ogni giorno, in rete, tutte le informazioni utili, tema per tema, sulle attività della Regione.

www.regione.liguria.it

Regione Liguria. Resta in ascolto.



REGIONE LIGURIA